

A_M_A_R_E_ MANTOVA

"Il successo non è mai definitivo, il fallimento non è mai fatale; è il coraggio di continuare che conta."

W. Churchill

Sabato 23 febbraio 2019, in Sala delle Colonne di Piazza L. B. Alberti a Mantova, un pubblico competente e appassionato dei processi di rigenerazione urbana della nostra città ha seguito la presentazione del progetto di piscina rinascimentale, da costruirsi secondo lo stile albertiano, nel centro storico di Mantova, in Piazza L.B. Alberti, fortemente voluto dal comitato A MARE MANTOVA che ha commissionato la sua realizzazione in rete al collettivo NNM NO NAME MODELS, un gruppo di professionisti che, nell'anonimato del dark web, mettono a disposizione shareware la loro professionalità per la crescita collettiva della percezione benefica del concetto di rigenerazione urbana.

Gli interventi di Giacomo Cecchin - storico, Claudio Palmierini - idraulico ambientalista, Andrea Gardini - pallanuotista in pensione, introdotti da Enrico Alberini - antropologo dell'età involutiva, hanno dato il quadro di come l'evoluzione sociale, culturale, economica ed emotiva di un territorio sono possibili solo in un contesto di condivisione neurosanitaria dell'intera cittadinanza in cura presso le strutture socioassistenziali pubbliche e private.

Ai convenuti è giunto anche il gradito messaggio di sostegno all'iniziativa, vergato a nome delle comunità dalmata e giuliana da Enrico Grazioli, che sancisce il definitivo gemellaggio fra le città d'acqua, di Mantova e le sorelle sulla costa adriatica, vicino a Trieste.

La stampa locale non ha mancato di dare ampio resoconto dell'iniziativa, stimolando i componenti del comitato a proseguire nell'ardita impresa – a seguire il testo completo del resoconto della giornalista Barbara Rodella.

IL COMITATO A MARE MANTOVA E L'IDEA BALZANA DOPO LO STUDIO DI FATTIBILITÀ DEL COMUNE

E SE IN PIAZZA ALBERTI SI FACESSE UNA PISCINA RINASCIMENTALE?

LA PROVOCAZIONE. Una piscina semiolimpionica lunga 25 metri, un campo da beach volley e uno scoglio-bar adatto all'arrampicata amatoriale al cui interno si potrà allestire il presepe di Natale. Ecco come potrebbe trasformarsi piazza Alberti secondo alcuni. Uno scherzo nato a seguito del disegno proposto dall'amministrazione per riqualificare la piazza? Sicuramente. E dell'idea provocatoria si è parlato ieri mattina in un incontro-convegno che ha regalato al numeroso pubblico momenti di riflessione ma soprattutto tante risate.

«La proposta per una piscina rinascimentale nel cuore di Mantova nasce dalla volontà di coniugare antico e moderno - spiega, con tanto di modellino, Enrico Alberini, portavoce del comitato A Mare Mantova composto da professionisti come architetti, geometri e ambientalisti - Il progetto prevede l'inserimento nella piazza di una piscina rinascimentale in stile albertiano che può trasformare uno spazio sfruttato solamente durante il Festivaletteratura, in un luogo di aggregazione, soprattutto per i giovani. In una ventina di mesi si può realizzare il progetto sfruttando fondi dell'Unione europea. La vasca a sei corsie prevede una paratia removibile che divide la zona dedicata alle gare dalla piscina ludica. Proprio questa seconda piscina potrà avere anche una funzione religiosa, nello specifico, il battesimo degli adulti e va sostituire la vasca che si voleva costruire in Sant'Andrea. La piscina non avrà copertura, troppi problemi con la sovrintendenza e in inverno sarà riconvertita in pista da pattinaggio. Sempre in acqua, poi, potranno essere organizzati anche eventi durante il Festivaletteratura».

Oltre alla piscina, ombrelloni, sdraio, cabine e un padiglione che può diventare un chiosco o un palco per le serate. Il pozzo medievale, infine, può trasformarsi in una piccola costruzione verticale e removibile da destinare al bagnino o all'arbitro.

Il dibattito conseguente scaturito dall'evidenza data al convegno dalla stampa locale, di cui diamo di seguito un sunto, dà lo spunto al comitato per una profonda riflessione su come riservare alle numerose categorie disagiate presenti sul territorio, alcune delle sei corsie della piscina, in modo tramite turnazioni stagionali, da ospitarle tutte.

-
- Alessandro da Roverbella segnala: "Una piscina no, ma in città come in molte altre belle città europee, una bella fontana che faccia dei bei giochi d'acqua non starebbe affatto male e farebbe una bellissima figura!" *Grazie del suggerimento, una soluzione, come a Nizza, non dispiacerebbe nella piastra di Lunetta oppure davanti all'erigendo supermarket dell'Esselunga, in Piazzale Mondadori.*
 - Laura di Valletta Valsecchi, suggerisce: "Si presta molto Piazza Canossa, con sdrai e ombrelloni". *Dobbiamo chiedere agli attuali proprietari del prospiciente palazzo se sono d'accordo, ma credo si possa fare.*
 - Letizia, attualmente in cura al Sert di Malavicina, ammonisce: "'E farvi visitare da medici bravi?!? Ma che vi fumate???'". *Abbiamo stretto un accordo con il cartello di Medellin che ci consentirà di finanziare l'intera opera, senza "tagli".*
 - Eros, ambientalista, propone: "Facciamo un bel ranocchificio!" *Più probabilmente saranno utilizzate cozze spagnole o portoghesi, per depurare le acque e consentire ai ristoranti prospicienti la piazza di arricchire il loro menù.*
 - Letizia, pensionata, residente nel centro storico, preoccupata dei costi dell'impresa: "Il business non è fare bene, ma fare minchiate per poi rifarle meno peggio e via così". *L'opera costerà solo 80 milioni di euro (trampolino acrobatico e toboga ludico panoramico esclusi) supportati dalla comunità europea e dalle città d'arte e acqua (Grado esclusa) gemellate con Mantova che hanno già aderito entusiasticamente al progetto, confidando di poterlo replicare nei rispettivi centri storici.*
 - Graziano, educatore, stempera: "Bello leggere i commenti di chi non ha capito che è una provocazione ironica, mi ricorda quand'ero bambino che non sapevo ancora leggere e guardavo soltanto le figure". *Sono allo studio infatti nei prossimi anni computer a percezione tattile che aiutano i lettori, toccando le figure oltre che a guardarle, a meglio comprendere il testo che le supporta.*
 - Fabio, professionista nel settore dell'entertainment, ha un'idea: "Un circo romano per gare di bighe?". *Interessante spunto, ma nel rispetto dello spirito dell'opera, la piscina potrebbe ospitare invece delle naumachie in costume.*
 - Alberto, marito fedele, dispiaciuto commenta: "Peccato mancasse lo streaming della presentazione". *Fra pochi giorni, i mantovani da più di tre generazioni, purché maggiorenni e in grado di galleggiare in acqua, senza affogare, potranno dire la loro sulla Piattaforma Cagnotto.*
 - Adolfo, alcolista non anonimo, ci stimola: "Nella piscina ci mettete la birra?". *In tal modo non potrebbero usufruirne i minorenni, stante anche i severi controlli operati dall'attuale Questore di Mantova.*
 - Marciano, da Marciana Marina, chiosa: "Gira e rigira qualcosa faranno. Spendere soldi, far lavorare architetti dai dubbi titoli, lasciare monumenti all'orrore. Tanto chi ha tollerato la Fornero, Monti, il prelievo forzoso dai conti correnti, tollera tutto". *Come progettisti e muratori saranno impiegati solo stagisti del Politecnico a costo zero.*
-

A_M_A_R_E. MANTOVA

Purtroppo nei giorni seguenti il convegno, è arrivata la notizia che a Grado, una delle città d'acqua del litorale adriatico giuliano-dalmata gemellate con Mantova, una piscina della città sarà riconvertita in parcheggio. È uno schiaffo da segnalare alle competenti autorità progettuali e portuali che testimonia quanto ancora ci sia molto da lavorare, soprattutto nelle coscienze di chi vuole tenere separati l'ambito dello sport da quello della mobilità.

Passata la sbornia dell'entusiasmo seguente alla presentazione pubblica del progetto, il comitato ha diramato il seguente comunicato, che traccia l'agenda dei prossimi passi da compiere.

Non abbassiamo la guardia, crogiolandoci sugli allori del consenso suscitato, almeno a parole, nell'immaginario collettivo da questo progetto. Rimbocchiamoci invece la mani, come direbbe qualche esponente politico, e cominciamo a cercare finanziatori, privati e pubblici. Possiamo pensare intanto, sulla scorta dell'esperienza dei mattoni nominativi della Rotonda di San Lorenzo, di ringraziare i più generosi intitolando loro le sei corsie della piscina, come solitamente si fa sui banchi delle chiese cattoliche.

Chiediamo a tutti coloro che hanno partecipato al convegno di sabato di farsi portavoce presso parenti, amici, conoscenti, debitori e creditori delle ragioni che sottendono al progetto, stimolando lo sterile dibattito sul tema della piscina, alimentando rissose polemiche che aiutano a creare un'inutile quanto faticosa attenzione sul tema. Come componenti del comitato A MARE MANTOVA ci faremo nel contempo carico di invitare i mantovani da più di tre generazioni, purché maggiorenni e in grado di galleggiare in acqua, senza affogare, di iscriversi e quindi votare on-line sulla Piattaforma Cagnotto, che sarà creata per l'occasione.
